



ALLEGATO A alla Dgr n. 1315 del 28 luglio 2014

pag. 1/4

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI A FAVORE DEI SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITÀ (COMUNITÀ/RESIDENZE A FAVORE DI MINORI) FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI, ANNO 2013

I. Obiettivo

Programmazione di azioni specifiche finalizzate alla sperimentazione e alla realizzazione di nuove forme di accompagnamento dei bambini e dei ragazzi inseriti in comunità di accoglienza (quali unità d'offerta di cui alla L.R. 22/2002, alla D.G.R. 84/2007 e alla D.G.R. 242/2012) volte a favorire e facilitare il ricongiungimento dei minori collocati in struttura con il proprio contesto familiare e sociale, anche attraverso la promozione e l'individuazione di percorsi di autonomia, nell'ambito di un processo di co-costruzione di nuove prassi di collaborazione tra tutti i soggetti territoriali, pubblici e del privato sociale, deputati alla tutela, alla cura e alla protezione dei minori, in un'ottica di integrazione e coordinamento.

II. Tipologie di intervento ammesse a contributo

Il progetto presentato deve avere ad oggetto almeno una tipologia di intervento tra quelle previste nella sezione A e almeno una tipologia di intervento previste nella sezione B di seguito individuate:

Sezione A

- 1) accompagnamento e sostegno all'autonomia (attraverso processi di integrazione lavorativa, abitativa, sociale e formativo scolastica);
- 2) azioni volte a sostenere ed agevolare il rientro del minore presso la famiglia d'origine;

Sezione B

- 1) potenziamento interventi di sistema attraverso una *rete formale* di appoggio (CAG, fattorie didattiche, CFP, scuola, aziende, cooperative sociali tipo "B", associazioni di volontariato sportive e culturali, parrocchie);
- 2) vicinanza solidale (potenziamento delle relazioni con *partner informali* (attività di *mentoring*, interventi con le famiglie c.d. di "appoggio", tutoraggio, buon vicinato, etc.);

III. Enti beneficiari

Enti gestori di strutture di accoglienza per minori in possesso di accreditamento istituzionale ai sensi della L.R. n. 22/2002 "*Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali*".

IV. Requisiti di ammissibilità dei progetti

- Gli enti gestori sono tenuti a presentare singoli progetti organici le cui parti, nella loro articolazione, risultino logicamente e chiaramente collegate o collegabili. Non sono ammessi progetti disomogenei, disarticolati o progetti tali da connotarsi di fatto come una pluralità di progetti benché facenti parte di un unico documento.
- Il progetto presentato deve avere ad oggetto almeno una delle tipologie di intervento previste rispettivamente nella sezione A e una nella sezione B di cui al punto II.

- Non sono ammessi progetti che abbiano avuto inizio anteriormente alla presentazione della domanda di contributo.
- Il progetto presentato deve necessariamente prevedere il coinvolgimento nella progettualità di partner “formali” e “informali” e gli stessi dovranno essere chiaramente individuati nella scheda progettuale di cui all’Allegato B al presente provvedimento.
- Con riferimento ai partner “formali”, gli enti gestori richiedenti dovranno obbligatoriamente presentare il modello di cui all’Allegato C al presente provvedimento compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto dai suddetti partner.
- Il progetto deve necessariamente prevedere:
 - la presenza di una cabina di regia che coinvolga i soggetti partecipanti al progetto (un referente per ciascun attore del servizio pubblico e del privato sociale) che svolga un ruolo di coordinamento per l’intera durata dello stesso;
 - la verbalizzazione degli incontri svolti dalla suddetta cabina di regia;
 - un monitoraggio delle attività e una presentazione degli esiti finalizzata alla trasmissione delle buone prassi.
- Non sono ammessi progetti nei quali sia prevista la presa in carico di singoli casi al di fuori di un progetto di rete, così come previsto nelle tipologie di intervento ammesse a contributo di cui al punto II.
- Non sono ammessi progetti nei quali sia previsto l’acquisto di beni strumentali non immediatamente utilizzabili per l’espletamento delle specifiche attività progettuali.
- Le attività relative alla formazione del personale sono ammesse in una misura non superiore al 10% del costo complessivo del progetto.
- I progetti e le relative domande di finanziamento dovranno obbligatoriamente essere presentate e redatte utilizzando solo ed esclusivamente la scheda progettuale di cui all’Allegato B al presente provvedimento che dovrà essere compilata in ogni sua parte; ad essa andranno obbligatoriamente allegare le sottoscrizioni dei partner “formali” coinvolti utilizzando il modello di cui all’Allegato C al presente provvedimento.

V. Modalità e termini di presentazione delle domande

Le domande redatte utilizzando il modello di seguito allegato quale Allegato B, dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto richiedente e trasmesse **entro e non oltre il 15 ottobre 2014** con le seguenti modalità:

- anticipate via mail entro e non oltre il **15 ottobre 2014** al seguente indirizzo:
servizio.famiglia@regione.veneto.it;
- trasmesse entro e non oltre il **15 ottobre 2014**
 - all’indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it;
 - per i soggetti per i quali non sussista l’obbligo di PEC tramite invio di raccomandata A/R (fa fede la data timbro postale) al seguente indirizzo:

Dipartimento Regionale Servizi Sociosanitari e Sociali
Settore Famiglia-Ufficio Tutela Minori
Dorsoduro 3493, cap. 30123 Venezia

Sono ammesse integrazioni entro 15 giorni dalla richiesta dell'Ufficio Tutela Minori—Settore Famiglia-Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali-Area Sanità e Sociale.

VI. Valutazione dei progetti

Un'apposita commissione tecnica nominata dal Direttore del Dipartimento servizi sociosanitari e sociali della Regione del Veneto provvederà alla valutazione dei progetti pervenuti alla luce dei criteri di cui al punto VII.

VII. Criteri di valutazione

Ai fini della redazione della graduatoria dei beneficiari, vengono stabiliti quali criteri di precedenza per l'ammissione:

- 1) coerenza ed appropriatezza delle azioni progettuali rispetto agli obiettivi definiti dal presente bando; (25/100)
- 2) costruzione di un sistema di indicatori per misurare gli esiti delle azioni progettuali e congruità ed opportunità delle spese esplicitate in rapporto alle iniziative proposte; (25/100)
- 3) storicità delle relazioni con i partner del progetto (su presentazione di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, sottoscritta dal partner di riferimento, che attesti il periodo di durata della collaborazione); (15/100)
- 4) collegamento/collaborazione in rete con comunità similari; (15/100)
- 5) collaborazione con i servizi pubblici territoriali; (5/100)
- 6) eventuale quota cofinanziamento; (10/100)
- 7) punteggio ottenuto di accreditamento. (5/100)

VIII. Approvazione dei progetti

Conseguentemente alla valutazione dei progetti effettuata dalla Commissione tecnica di cui al punto V, con provvedimento del Direttore del Dipartimento servizi sociosanitari e sociali della Regione del Veneto si procederà all'approvazione degli stessi e della relativa graduatoria, all'assegnazione dei contributi, alla determinazione delle modalità di erogazione fino alla concorrenza massima del fondo nonché all'assunzione dell'impegno di spesa sul capitolo 102039 denominato "*Fondo nazionale per le Politiche Sociali, anno 2013 (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 – art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n.388)*..." che presenta la necessaria disponibilità.

I beneficiari del finanziamento saranno tenuti ad avviare i progetti nelle modalità ed entro i termini indicati nel suddetto provvedimento.

IX. Spese non ammissibili

Non sono coperte dal finanziamento regionale le spese relative a:

- sedi o strutture utilizzate;
- l'acquisto di beni strumentali non immediatamente utilizzabili per l'espletamento delle specifiche attività progettuali;
- alla formazione del personale nella misura superiore al 10% del costo complessivo del progetto
- arredamento;
- attrezzature informatiche;
- l'acquisto di automezzi;
- beni di prima necessità (generi alimentari, igiene personale, etc).

X. Condizioni per l'erogazione del contributo

- I progetti dovranno essere avviati entro il termine stabilito dal provvedimento di approvazione e assegnazione del finanziamento, mediante formale comunicazione con le stesse modalità previste per la presentazione della domanda di cui al punto III;
- I progetti dovranno concludersi entro 18 mesi dalla comunicazione di avvio;
- La documentazione attestante gli avvenuti interventi deve necessariamente corrispondere alle singole voci di costo ammesse ed evidenziate complessivamente al punto 15. "Costi complessivi del progetto" e alle voci 16., 17., 18., 19. Previste nell'Allegato B al presente provvedimento;
- Eventuali variazioni del progetto originario ammesso a contributo devono essere autorizzate dal Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali su richiesta dell'ente gestore e su presentazione di apposita relazione che le motivi adeguatamente. Si fa presente comunque che, al fine di essere autorizzate, tali variazioni non devono tradursi nella realizzazione di un progetto diverso da quello originariamente presentato e ammesso a contributo.
- Nel caso di variazioni del progetto originario relative a criteri di formazione della o variazioni relative al costo totale del progetto (per es. rendicontazioni di importo inferiore alla spesa ammissibile), comporteranno una proporzionale riduzione del contributo assegnato.
- E' facoltà dell'amministrazione regionale ridurre il costo del progetto a seguito di esclusione di quelle voci di spesa ritenute incongrue rispetto al progetto presentato o alle tipologie di intervento previste.

XI. Casi di esclusione all'ammissione dei progetti

- Mancata individuazione di almeno una delle tipologie di intervento ammesse a contributo (punto II.);
- mancato possesso dei requisiti di accreditamento istituzionale dell'ente gestore richiedente (punto III);
- carenza dei requisiti di ammissibilità dei progetti (punto IV.);
- mancata presentazione della domanda nel rispetto del termine e delle modalità previste (punto V.).